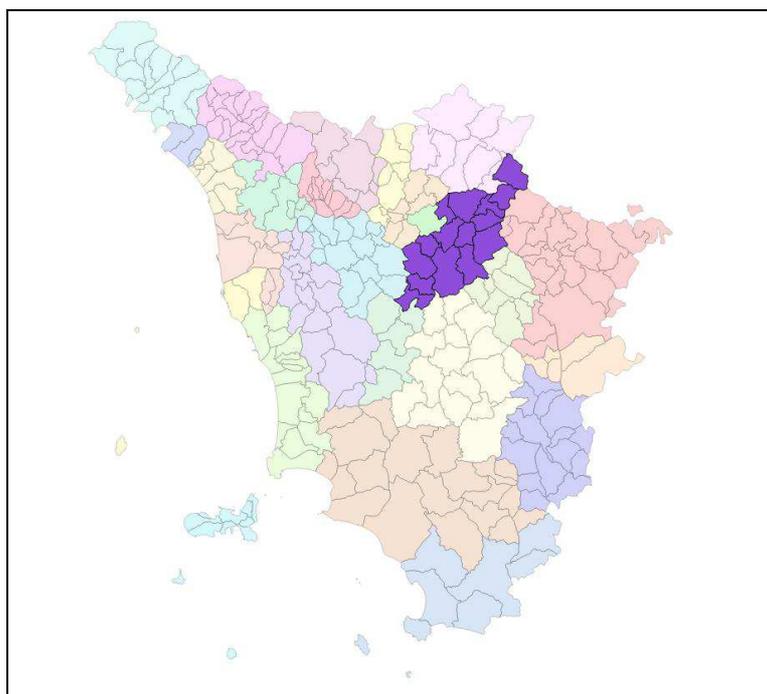


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della zona fiorentina sud-est
Anni 2015-2019**



Bagno a Ripoli
Barberino Tavarnelle
Figline e Incisa Valdarno
Fiesole
Greve in Chianti
Impruneta
Londa
Pelago
Pontassieve
Reggello
Rignano sull'Arno
Rufina
San Casciano Val di Pesa
San Godenzo

INDICE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....	3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	3
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	4
SPORT E TEMPO LIBERO.....	4
GIOVANI.....	4
TURISMO	4
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	4
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	4
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5
DIFESA DEL SUOLO	5
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	6
RIFIUTI	6
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	6
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	6
QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.....	6
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	7
TRASPORTO FERROVIARIO	7
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	7
TRASPORTO PER VIE D'ACQUA.....	8
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8
SOCCORSO CIVILE	9
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	9
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	10
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	10
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	10
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.....	10
TUTELA DELLA SALUTE	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA.....	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	11
ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	12
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	12
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO.....	12
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	12
RICERCA E INNOVAZIONE.....	12
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	13
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	13
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	13
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	14
FONTI ENERGETICHE	14
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	14
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	14
SEMPLIFICAZIONE.....	15

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2019, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2019 (dati al 30 aprile 2019).

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni e programmi utilizzate per la classificazione del bilancio regionale; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana sono stati impegnati 195 mila euro a favore di 7 Comuni della zona fiorentina sud-est, dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino e dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve per progetti riguardanti la videosorveglianza (in alcuni casi gli Enti agiscono come capofila di progetto anche per altri Enti associati).

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 4,5 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (1,4 milioni).
Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 7,2 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili e 2,4 per l'edilizia scolastica.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- Nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo impegnati 5,5 milioni (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (1,4 milioni), musei (420 mila euro), biblioteche (245 mila euro), promozione della cultura musicale, promozione della diffusione della musica colta, Toscana dei festival e altri interventi vari. Per quanto riguarda i beneficiari i maggiori finanziamenti sono a favore di: Scuola di musica di Fiesole (3,7 milioni) e Fondazione Primo Conti (602 mila euro).

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 296 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: impegnati 694 mila euro nell'ambito del Progetto Giovani Sì.

TURISMO

- Nel settore dello sviluppo e della valorizzazione del turismo sono state attivate risorse regionali per 49 mila euro (fondi 2014-2020 POR FESR) per 2 progetti nel comune di Bagno a Ripoli.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana e le Province, sono stati impegnati 36 mila euro a favore della Provincia di Firenze per la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale.
- Piani strutturali intercomunali: impegnati 100 mila euro per l'Unione di Comuni Valdarno e 60 mila euro per l'associazione dei Comuni di Barberino Val D'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa (Unione comunale del Chianti Fiorentino).
- Sistema fluviale dell'Arno. A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno al fine di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume. Sono stati impegnati 341 mila euro:
 - 214 mila a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno per demolire l'edificio degli ex macelli in via Alighieri e piazza Mazzanti (sarà realizzata la nuova biblioteca comunale con locale polivalente);
 - 29 mila a favore del Comune di Pontassieve per riqualificare le sponde e completare la viabilità ciclabile del parco fluviale De Andrè;
 - 97 mila a favore del Comune di Rignano sull'Arno per realizzare un parco e un campo di gara sul fiume per la pesca.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 14,6 milioni:
 - 3,2 milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009: 300 mila euro (a saldo di 100 mila euro impegnati nel 2011) per 4 alloggi in località Sambuca a Tavarnelle Val di Pesa nell'ambito della misura di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale; 2,9 milioni nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea (1,3 milioni per 8 alloggi in località Mezzana a Pontassieve e oltre 1,6 milioni per 8 alloggi destinati alla locazione a Incisa Valdarno, con caratteristiche di sostenibilità ambientale e che favoriscano le relazioni umane e sociali);
 - 1,5 milioni in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa per realizzare 9 alloggi a Rufina;
 - 987 mila per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 2,5 milioni);
 - 8,9 milioni per tutto il territorio provinciale di Firenze nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Per interventi in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente nella zona fiorentina sud-est sono stati attivati 13,9 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 28,6 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Firenze o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

DIFESA DEL SUOLO

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2019 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona fiorentina sud-est sono stati individuati 8 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 1 progettazione per un importo complessivo di 78,8 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda il sistema delle casse di espansione di Figline per un totale di 74,1 milioni – v. oltre). In tale ambito si segnala l'impegno di 575 mila euro per il consolidamento dei dissesti franosi nell'area di via Piana nell'abitato di Santa Brigida nel comune di Pontassieve.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento di messa in sicurezza della SP 16 in località Ponte Bugattolo nel comune di Greve in Chianti per un importo di 500 mila euro, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali.

- Sistema delle casse di espansione di Figline e Incisa Valdarno: firmato a novembre 2015 l'Accordo di programma quadro tra Regione, Presidenza del Consiglio dei ministri, MATTM e Città metropolitana di Firenze per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico; nella zona fiorentina sud-est sono stati individuati 3 interventi che riguardano il sistema delle casse di espansione di Figline (lotti Restone, Pizziconi e Leccio-Prulli) nel comune di Figline e Incisa Valdarno per un costo complessivo di 74,1 milioni di cui 32,2 di finanziamento regionale.

Impegnati 8,8 milioni a favore del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico per Pizziconi (lotto II) e per Restone. Sono stati inoltre impegnati, a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno, 1,2 milioni a copertura dei maggiori e ulteriori costi per la realizzazione del lotto I di Pizziconi e 259 mila euro per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva delle casse di laminazione.

Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009, a marzo 2018 sono stati stanziati ulteriori 224 mila euro a copertura dei maggiori costi relativi al primo lotto funzionale della cassa di espansione di Pizziconi.

- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. Nella zona fiorentina sud-est sono previsti 2 interventi nei comuni di Londa e Reggello per un importo di 595 mila euro (già impegnati 84 mila euro).
- Approvato a dicembre 2017 lo schema di accordo tra Regione, Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale e Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per la realizzazione dello stralcio funzionale dell'intervento riguardante il sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa.
- Approvato a marzo 2019 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Comune di Barberino Tavarnelle per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel comune di Barberino Tavarnelle.
- Nell'ambito degli interventi di adeguamento strutturale e sismico su edifici strategici pubblici sono stati impegnati 715 mila euro a favore del Comune di Pelago per la scuola primaria "G. De Majo".
- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona fiorentina sud-est sono previsti 4 interventi per un totale di 2,6 milioni (2 interventi per complessivi 1,3 milioni riguardano scuole nel comune di Rignano sull'Arno – manutenzione straordinaria e ampliamento). La Regione ha organizzato la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Nell'ambito del II stralcio del Documento Operativo di Prevenzione Sismica 2018 (approvato ad aprile 2018) sono stati impegnati 20 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati nel comune di Rufina. A novembre 2018 è stato approvato il III stralcio che consente di attivare le risorse statali per attività previste dal Fondo di Prevenzione del Rischio Sismico: nella zona

fiorentina sud-est sono stati impegnati 20 mila euro a favore del Comune di Impruneta per indagini e studi di microzonazione sismica e 70 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati nel comune di Rufina.

- Impegnati 238 mila euro quali contributi a vari Comuni per studi di microzonazione sismica e per indagini di vulnerabilità sismica, caratterizzazione terreni e verifiche tecniche su edifici strategici e rilevanti.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Impegnati 38 mila euro per la realizzazione di opere idrogeologiche finalizzate alla bonifica e al monitoraggio della falda inquinata in un terreno in località Cipressino nel comune di Barberino Tavarnelle.
- Approvato a gennaio 2019 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nella zona fiorentina sud-est c'è uno stabilimento a rischio.
- Espressa ad agosto 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di recupero morfologico e ambientale delle aree interessate dall'attività estrattiva nell'ambito della concessione mineraria di marna da cemento denominata "Monsavano" nel comune di Pelago (proponente Italcementi SpA).

RIFIUTI

- A luglio 2017, con l'approvazione della modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), la Regione ha previsto l'eliminazione dell'impianto di trattamento termico di Selvapiana nel comune di Rufina e del suo previsto ampliamento, in quanto la concreta disponibilità della capacità di trattamento dell'impianto si realizzerebbe in corrispondenza della fase a regime (fine 2020, inizio 2021) in cui si stima che l'autosufficienza, in base agli scenari proposti, venga raggiunta anche senza l'impianto.
- Approvato a luglio 2018 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, Comuni appartenenti ad ATO Toscana Centro (tra i quali tutti quelli della zona fiorentina sud-est), ALIA SpA e AER SpA per l'implementazione della raccolta differenziata in ATO Toscana Centro: l'obiettivo è raggiungere il 70% di RD al 31 dicembre 2020.
- Raccolta differenziata: ad ottobre 2018 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2017: la raccolta è salita di quasi 3 punti rispetto al 2016. L'ATO Toscana Centro si attesta al 58,7% con un aumento di 3,3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona fiorentina sud-est 8 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (211 nella zona fiorentina sud-est), gli interventi programmati da completare entro il 2019 e quelli da completare entro il 2021 (14 nella zona fiorentina sud-est).

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 1,1 milioni per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione).
- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 eroga 242 mila euro per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione.

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Approvato a giugno 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Città metropolitana di Firenze per il coordinamento delle azioni dei Comuni dell'agglomerato di Firenze (tra i quali Bagno a Ripoli) per l'abbattimento del particolato fine PM10, del biossido di azoto NO2 e della prevenzione dell'inquinamento atmosferico.
- Approvato a maggio 2018 il testo della convenzione tra Regione e ENEL Produzione SpA per la riconfigurazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria esistente presso la centrale

termoelettrica di Santa Barbara - che sarà composta da 3 stazioni (Cavriglia, San Giovanni Valdarno e Figline e Incisa Valdarno) - e l'affidamento della sua gestione ad ARPAT.

- Approvato a marzo 2019 lo schema di Accordo tra Regione e Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” per la collaborazione scientifica riguardante la continuazione del Progetto Regionale PATos (Particolato Atmosferico in Toscana) avente ad oggetto il “Programma PATos 3”; il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 144 mila euro (già impegnati). In particolare, la linea di ricerca 3 si occupa della caratterizzazione delle sorgenti di PM10 nel Valdarno superiore presso la stazione di rilevamento della qualità dell’aria di “FI-Figline”.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

TRASPORTO FERROVIARIO

- Servizio ferroviario: ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l’accordo quadro per il suo sviluppo, che prevede interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5% dei servizi: sono interessate le stazioni di Pontassieve e Figline e Incisa Valdarno, Rignano.

A dicembre 2017 la Regione Toscana, il MIT, RFI, ANAS, l’Unione montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve (Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo), hanno firmato un protocollo d’intesa per l’adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie faentina e valdisieve. RFI si è impegnata a investire quasi 47 milioni (di cui 10 milioni per nuovi impianti alla stazione di Pontassieve) per gli interventi di riqualificazione delle linee ferroviarie ed eliminazione di passaggi a livello; è previsto anche 1 milione per un progetto di implementazione delle ciclovie afferenti alle stazioni ferroviarie del Mugello. Tra le stazioni interessate dalle opere vi sono quelle di Borgo San Lorenzo, Contea-Londa e Vicchio, mentre i passaggi a livello interessano anche i comuni di Borgo S. Lorenzo, Dicomano e Vicchio. La Regione Toscana si impegna a coordinare i tavoli tecnici per gli approfondimenti progettuali, ad avviare la progettazione condivisa con il territorio di un nuovo modello di esercizio che tenga conto delle nuove disponibilità infrastrutturali e a procedere, se necessario, ad una revisione dell’Accordo quadro relativamente ai servizi sulla linea Firenze–Vaglia–Borgo S. Lorenzo – Faenza (Faentina) e Pontassieve – Borgo S. Lorenzo.

A novembre 2018 si è svolta la prima riunione del tavolo di monitoraggio per le linee Faentina e Valdisieve per verificare lo stato di avanzamento di quanto previsto dal protocollo d’intesa.

A luglio 2019 si è svolto un incontro sulla linea ferroviaria Valdisieve, che interessa i Comuni di Dicomano, Pontassieve, Rufina, Londa, San Godenzo e Borgo San Lorenzo; rispetto ai problemi riscontrati a maggio e giugno, gli interventi di Trenitalia e RFI hanno permesso di registrare indici di affidabilità vicini al 99 per cento tra la fine di giugno e l’inizio di luglio. È stato concordato di riservare alla linea Valdisieve e al bacino senese i primi due treni che saranno disponibili fra il 2021 e il 2022 nell’ambito del nuovo contratto e di proseguire la sperimentazione della coppia di treni notturni Borgo-Firenze via Vaglia per i fine settimana.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Terza corsia A1. Tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno. A marzo 2019 il tratto risulta realizzato al 12,9%. I lavori sono in corso e, a giugno 2019, è stato chiuso il tratto dell’A1 fra i caselli di Incisa Reggello e di Firenze Sud per consentire la demolizione di un cavalcavia. A maggio 2018 la Giunta ha ritenuto i lavori per realizzare la terza corsia dell’A1 nel tratto Incisa- Valdarno fondamentali e strategici per risolvere i problemi di traffico; la Regione esprime in conferenza di servizi sul progetto definitivo trasmesso dal MIT un parere interlocutorio orientativamente positivo all’intervento, riservandosi di esprimere il parere definitivo una volta acquisite le integrazioni richieste dagli Enti e soggetti interessati. A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha accolto le richieste dei Comuni toccati dall’opera, sostenuti dalla Regione Toscana, per la realizzazione della terza corsia della A1 nel tratto Figline Incisa-Valdarno.

Nell’ambito dei lavori di ampliamento alla terza corsia, a luglio e settembre 2017 sono stati impegnati 170 mila euro a favore della Città Metropolitana di Firenze, come previsto dalla convenzione tra Autostrade per l’Italia, Regione Toscana e Città Metropolitana, che disciplina dei rapporti derivanti dalla progettazione e successiva realizzazione della rotatoria tra l’innesto del piazzale della stazione di Incisa Valdarno dell’A1 e la SRT 69 del Valdarno.

- Adeguamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale Firenze – Siena. Dal 2015 ANAS ha investito 46 milioni per riqualificare e migliorare la sicurezza (allargamento della sede, asfalto drenante, barriere di nuova generazione). In provincia di Firenze sono stati completati diversi interventi di

allargamento della piattaforma stradale (per circa 3 km) e di riqualificazione delle barriere di sicurezza, compreso il viadotto "Bandini" tra San Casciano e Impruneta.

- Impegnati 106,7 milioni (105,8 milioni per interventi in provincia di Firenze) per i servizi di TPL (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus); parte delle risorse, 5 milioni, sono state impegnate per la progettazione delle estensioni tramviarie del sistema metropolitano fiorentino (vedi anche sotto).

Ad aprile 2015 la Regione Toscana, Area metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Trenitalia, Busitalia - Sita Nord e ATAF Gestioni hanno firmato un protocollo di intesa per la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile nell'area metropolitana fiorentina. L'obiettivo è individuare iniziative, anche a carattere economico-tariffario, per ridurre la circolazione di veicoli privati e migliorare il sistema del trasporto pubblico e la sua integrazione con modalità di mobilità a basso impatto ambientale.

- Tramvia. A giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Scandicci, hanno firmato l'accordo per il completamento e per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana. Con lo stesso accordo è stata finanziata la progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) e della tratta Le Piagge Campi Bisenzio (estensione linea 4), suddivisa in tratto I Le Piagge-San Donnino e tratto II San Donnino-Campi Bisenzio, per un importo complessivo di circa 3,2 milioni di cui 2,5 milioni regionali (impegnati a dicembre 2016). Per le tratte sopra citate è stata aggiudicata da parte del Comune di Firenze, in qualità di stazione appaltante, la progettazione di fattibilità tecnico economica. Allo stato attuale è disponibile lo studio di fattibilità.

A dicembre 2018 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze e i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci e Sesto Fiorentino hanno firmato l'atto integrativo all'Accordo del giugno 2016 per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana: è stata finanziata la progettazione definitiva della linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" con un contributo regionale di 2,5 milioni (impegnati a dicembre) su un costo complessivo di circa 3,3 milioni, e sono stati destinati 80 milioni, previsti dal POR FESR 2014-2020, per la sua realizzazione (il costo complessivo delle opere è stimato in circa 220 milioni). A luglio 2019 la Giunta ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo firmato a dicembre 2018 per aggiornare a quasi 4 milioni il costo della progettazione definitiva della linea 3.2, comprensiva delle opere a questa connesse e dell'attività di verifica prevista; la Regione finanzia la progettazione con altri 650 mila euro (il riequilibrio del maggior costo, ora finanziato tutto dalla Regione, sarà effettuato nelle successive fasi progettuali).

Per la tratta Leopolda-Le Piagge, nel dicembre 2016 si è conclusa la conferenza dei servizi ministeriale per l'approvazione del progetto preliminare. Il progetto, di interesse nazionale poiché finanziato con risorse statali, è in attesa dell'approvazione da parte del CIPE.

I costi delle opere riferiti alle tratte Leopolda-Le Piagge (linea 4) e Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) sono stimati dall'accordo di giugno 2016 in 327 milioni di cui 161 milioni per realizzare la tratta Aeroporto-Polo Scientifico e 166 milioni per realizzare la tratta Leopolda-Le Piagge. Allo stato attuale la linea 4 è interamente finanziata con fondi statali mentre l'estensione di linea 2 ha una copertura economica parziale di circa 50 milioni (fondi statali).

TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

- PO Italia-Francia Frontiera Marittima (2014-2020). Sono previsti 6,3 milioni per il progetto di miglioramento della sicurezza della navigazione nello spazio marittimo transfrontaliero, che riguarda anche la provincia di Firenze.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

- Viabilità regionale. A novembre 2018 sono stati impegnati 300 mila euro per cofinanziare la realizzazione del secondo stralcio del III lotto, tratto dalla rotatoria Stadio al ponte sul torrente Galliana, della variante di Figline, sulla SRT 69 (intervento previsto nell'ambito dell'accordo di programma del 2015 tra la Città metropolitana di Firenze e il Comune di Figline e Incisa Valdarno). I lavori sono stati aggiudicati a giugno 2019.

Espressa a maggio 2019 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto denominato "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34", nei comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (proponente ANAS SpA).

- Viabilità comunale: in attuazione della LR 77/2017, a maggio 2018 la Giunta ha approvato l'accordo di programma tipo e ha individuato gli interventi ammissibili al finanziamento, presentati dai Comuni su

strade comunali. Dopo la sottoscrizione digitale degli accordi, a giugno 2018 sono stati impegnati 55 mila euro a favore del Comune di Londa per rifare e mettere in sicurezza la strada comunale Londa Vierle Sambucheta.

- Manutenzione strade regionali: impegnati 11,3 milioni per tutto il territorio della Provincia di Firenze.
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati 464 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie e mettere in sicurezza le strade: 224 mila sulla SR 69 a Figline Valdarno, 40 mila nel tratto Sieci di sotto a Pontassieve, 65 mila in via Garibaldi SP 89 a Rignano sull'Arno; oltre 37 mila per interventi a tutela dell'utenza pedonale in luoghi sensibili su viabilità comunale a Bagno a Ripoli; 9 mila per percorsi pedonali nella direttrice via Salvo d'Acquisto - piazza Umberto I a Londa; 75 mila per la viabilità pedonale di via Gori e piazza Cairoli a Pontassieve; 14 mila per un impianto semaforico a chiamata pedonale a San Casciano Val di Pesa.

A maggio 2019 sono inoltre terminati i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SR 70 della Consuma: stati impegnati 1,3 milioni per gli interventi nella città metropolitana di Firenze e nel comune di Pelago (un tornante a Camperiti; una piazzola di sosta a Bibbiano; i tornanti a Fonte al Cerro; una piazzola di sosta a Le Cupole). L'accordo fra la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze e il Comune di Pelago è stato firmato a marzo 2015.

- Sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della bonifica. A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi, firmati, all'Accordo del giugno 2015 per realizzare il tratto dal confine della Provincia di Arezzo al centro di Incisa (impegnati 407 mila euro; altri 30 mila euro sono stati impegnati nel 2014). A dicembre 2017, sono terminati i lavori di realizzazione del tratto nel Comune di Figline e Incisa.

Nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 sono previsti 7,6 milioni per tratti di ciclovie di interesse regionale e nazionale, tra cui il sistema il Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e la Ciclopista Tirrenica; a febbraio 2019 la Giunta ha approvato i progetti, tra cui quello dei Comuni di Fiesole, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Reggello e Figline e Incisa Valdarno, per connettere l'itinerario alle tratte esistenti del Valdarno aretino a sud e del Comune di Firenze a nord, dalla stazione ferroviaria di Incisa Valdarno alla località il Girone nel Comune di Fiesole (sono disponibili 2,7 milioni; costo 3,4 milioni).

Anche il programma POR FESR 2014-2020 finanzia interventi inerenti la ciclopista dell'Arno per circa 4,7 milioni per un impegno complessivo di 5 milioni.

- "Ciclovie del sole". La Ciclovie segue la strada per Bagno a Ripoli, San Donato in Collina e Incisa Valdarno. Il decreto del MIT di novembre 2018 relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, prevede un diverso schema di Protocollo rispetto a quello firmato a luglio 2016 dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, per la progettazione e realizzazione dell'opera; le quattro Regioni dovranno sottoscrivere un nuovo protocollo. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città metropolitana di Bologna, incaricata del coordinamento tecnico nazionale della Ciclovie e che si occupa della progettazione, espletamento dell'appalto e direzione lavori del tratto Verona-Bologna. Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. A fine marzo 2019 sono iniziati i lavori per completare il collegamento tra Verona e Bologna (costo di 5 milioni).
- Piste ciclopedonali. A novembre 2017 è stata approvata la graduatoria di merito relativa al bando (su risorse POR FESR 2014-2020) per sostenere gli interventi di mobilità urbana sostenibile mobilità dolce (piste ciclopedonali, piste ciclabili in ambito urbano): sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti per 2,8 milioni; altri 3 progetti sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento (per 1,1 milioni) ma non finanziati. A dicembre sono stati impegnati 2,8 milioni sul 2018-2020, di cui 225 mila (costo 300 mila) per realizzare una pista ciclabile a Pontassieve.
- Manutenzione ordinaria ciclovie di interesse regionale: sono stati impegnati 69 mila euro per interventi gestiti dal Comune di Figline e Incisa Valdarno (33 mila) e dalla Città Metropolitana di Firenze (36 mila).

SOCCORSO CIVILE

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

- Calamità che hanno riguardato la zona fiorentina sud-est:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; nella zona fiorentina sud-est sono stati interessati 12

comuni. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per la zona fiorentina sud-est sono stati impegnati 51 mila euro).

- Dichiarato ad agosto 2015 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici (temporali forti, colpi di vento e grandinate) che il giorno 1 agosto 2015 hanno colpito 9 comuni della zona fiorentina sud-est.
- A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: un intervento nella zona fiorentina sud-est riguardante pozzi nel comune di Fiesole (costo 79 mila euro). È stata richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
- Dichiarato a dicembre 2017 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eccezionali eventi meteorologici che dal 9 al 12 dicembre hanno colpito le province di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Prato e Pistoia: tra i comuni interessati, Pontassieve e San Godenzo.
- Dichiarato a maggio 2018 lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali eventi meteorologici che l'8 maggio hanno interessato le province di Firenze, Pisa e Siena; tra i comuni interessati, Greve in Chianti. Per gli interventi di soccorso e somma urgenza sono stati stanziati, a livello regionale, 465 mila euro; sono state inoltre attivate le procedure di accesso al microcredito da parte delle imprese danneggiate.
- Dichiarato ad ottobre 2018 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni meteorologici che dal 28 al 30 ottobre hanno colpito l'intero territorio regionale (nella zona fiorentina sud-est sono stati interessati 7 comuni).

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

- Impegnati 273 mila euro per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni civili.
- Impegnati 7,2 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona fiorentina sud est; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- Impegnati, nel 2015-2016, 532 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto Badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 383 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 206 mila euro.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

- Sostegno della locazione. Impegnati 876 mila euro: 630 mila per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e 246 mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 41 iniziative per un costo complessivo di 1,8 milioni per progetti relativi all'Asse B (inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione, così suddivisi: 1,2 milioni per interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido e 612 mila euro per interventi per i soggetti a rischio di esclusione

sociale; il progetto finanziariamente più rilevante è del Comune di Bagno a Ripoli "Attivazioni, trasversali, territoriali di inserimento per la valorizzazione individuale" (575 mila euro).

- Impegnati 3,3 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

TUTELA DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che attua, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Firenze di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Firenze	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	Prevenzione collettiva	46.336			
Territoriale	491.163				
Ospedaliera	389.224				
Totale	926.724				
Azienda sanitaria Toscana Centro (Province Firenze Prato Pistoia)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	Prevenzione collettiva		93.476	95.128	88.689
	Territoriale		985.307	994.505	980.786
	Ospedaliera		777.954	804.186	735.582
	Altri finanziamenti			6.706	
	Totale		1.856.737	1.900.525	1.805.057

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

- Nell'ambito degli investimenti sanitari, nella zona fiorentina sud est, approvati 11 progetti per un costo complessivo di 71,4 milioni.

Di seguito l'elenco dei progetti:

- PO Ospedale Santa Maria Annunziata - Realizzazione nuovo DEA - Bagno a Ripoli, 22,9 milioni;
- PO Ospedale Santa Maria Annunziata - Riqualificazione, Bagno a Ripoli, 11,4 milioni;
- PO Serristori Riqualificazione, Figline Valdarno, 9,3 milioni;
- Riorganizzazione funzionale Ospedale Santa Maria Annunziata (opere e attrezzature) 7,9 milioni;
- Riorganizzazione funzionale PO Serristori, Figline Valdarno 7,5 milioni;
- Radioterapia Ospedale Santa Maria Annunziata - Acceleratori lineari, Bagno a Ripoli, 4,4 milioni;
- PO NSGD PO Ospedale Santa Maria Annunziata - Lavori per gestione calore, Bagno a Ripoli 3 milioni;
- PO Ospedale Santa Maria Annunziata - Accreditamento reparto radiologia con opere per installazione nuova risonanza magnetica - Ospedale Santa Maria Annunziata (l'importo non comprende la fornitura della RM), Bagno a Ripoli, 2,3 milioni;
- PO Ospedale Santa Maria Annunziata Angiografo lavori per installazione, Bagno a Ripoli, 1,5 milioni;
- Avvio progetto Casa della salute Reggello 1 milione;
- Interventi di riqualificazione edilizia territoriale Zona Distretto sud-est, Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa in val d'Arno, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, 300 mila euro.

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

- Impegnati 8,4 milioni a favore dell'Azienda Toscana centro per la prevenzione della diffusione del meningococco C in Toscana.
- Impegnati 3,6 milioni a favore dell'Azienda Toscana centro quali finanziamenti per il rifinanziamento di progetti strategici tra cui interventi per la organizzazione delle casa della salute e progetti nel materno-infantile.
- Impegnati 3,2 per l'innovazione in ambito oncologico e radioterapico, a favore dell'Azienda Toscana centro.
- Per il servizio di elisoccorso regionale nel impegnati 3,7 milioni, a favore dell'Azienda sanitaria (referente di area vasta) per il servizio regionale di elisoccorso.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

- Nel settore delle infrastrutture produttive e sostegno PMI (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane) sono state attivate risorse regionali per 3,4 milioni (fondi 2014-2020 POR FESR) per 128 progetti; i comuni che beneficiano maggiormente sono Figline Incisa (750 mila euro) e Barberino Tavarnelle (644 mila euro).
- Inaugurato, nel marzo 2016, il nuovo stabilimento Laika di San Casciano in Val di Pesa, 30 mila metri quadri, 289 dipendenti (altrettanti nell'indotto) e un investimento da 40 milioni, finanziato anche da fondi comunitari. Inoltre, nel giugno 2017, approvato il protocollo di intesa tra Regione, Comune di San Casciano in Val di Pesa, Comune di Tavarnelle Val di Pesa, Laika Caravans SpA per il consolidamento delle attività di Laika Caravans in Toscana.
- Approvato, nel dicembre 2017, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Barberino Tavarnelle e ATOP SpA per lo sviluppo e il consolidamento della presenza della ATOP in Toscana (leader a livello internazionale nella produzione, assemblaggio, assistenza e manutenzione di macchinari per la produzione di motori elettrici).
- Approvato, nell'aprile 2018, il protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Barberino Tavarnelle, San Gimignano, Poggibonsi e Gruppo Trigano per lo sviluppo e il consolidamento della presenza del gruppo Trigano in Toscana (gruppo francese leader del settore caravan).
- Approvato, nel settembre 2018, un accordo di collaborazione tra Regione e unione dei comuni Valdarno e Valdisieve per azioni di analisi e supporto alla promozione dell'innovazione nell'ambito della filiere del legno.
- Firmato, nel febbraio 2019, un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Bagno a Ripoli e Fendi Srl per il consolidamento degli investimenti di Fendi Srl in Toscana; il progetto di investimento prevede anche la creazione del nuovo stabilimento produttivo in località Capannuccia.

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

- Nel settore del commercio (sono ricompresi interventi per investimenti nella trasformazione e commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli) sono state attivate risorse regionali per 559 mila euro (Piano di sviluppo rurale 2014-2020) per un progetto nel comune di Pontassieve.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favore dell'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 12,8 milioni (risorse bilancio regionale 5,5 milioni) e i progetti finanziati 25 (fondi 2014-2020 POR FESR). I comuni che beneficiano maggiormente sono Barberino Tavarnelle (1,5 milioni), Figline e Incisa Valdarno (1 milione) e San Cascinao in val di Pesa (1 milione).

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:

- o approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona fiorentina sud-est sono previsti 85 interventi in 14 comuni della zona.
- o A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona fiorentina sud-est i comuni interessati all'Accordo sono 14 (2 hanno già firmato l'Accordo).

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 259 iniziative per un costo complessivo di 1,5 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 243 iniziative costo complessivo 1,3 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 16 iniziative costo complessivo 190 mila euro.
- Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 225 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (105 mila euro), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica.
Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Città metropolitana di Firenze 8,7 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego e 807 mila euro per l'occupazione dei disabili.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 342 mila euro. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 4,3 milioni a favore della Provincia.
- Nell'ottobre 2018, istituito, come atto di supporto a lavoratori, sindacati, istituzioni ed imprese locali, un presidio regionale nel territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, al fine di seguire direttamente l'evolversi degli interventi di reindustrializzazione dell'area produttiva Bekaert Figline S.p.A. in raccordo con il lavoro dell'advisor Sernet S.p.a..

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Piano regionale agricolo forestale: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2015-2018 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 114 mila euro.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona esaminata, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 8,3 milioni (di cui 5,1 milioni per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e 418 mila euro per aiuti agli investimenti in aziende di giovani agricoltori).
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la

sperimentazione; impegnati 228 mila euro a favore dei Comuni di San Casciano Val di Pesa, Pontassieve, Barberino Tavarnelle e Bagno a Ripoli.

- Approvato, nel maggio 2017, il protocollo d'intesa Regione, Comune di Rignano sull'Arno e associazioni dei pescatori per la realizzazione di un'area per attività ricreative legate alla pesca nel comune di Rignano sull'Arno.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Per interventi in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche nelle zona fiorentina sud-est sono stati attivati 1,5 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 2,3 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Firenze o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

FONTI ENERGETICHE

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 13 progetti per un importo di oltre 1 milione; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "LASER CUT SYSTEM LOW-ENERGY" nel comune di Reggello (198 mila euro).

Per azioni riguardanti l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi è stato attivato il progetto riguardante l'efficientamento energetico della Scuola secondaria di San Casciano Val di Pesa per un importo di 143 mila euro.

- Impegnati 364 mila euro a favore dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Pelago e San Casciano Val di Pesa quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Espressa a maggio 2017 l'intesa, con prescrizioni, ai fini del rilascio dell'autorizzazione statale, sul progetto riguardante la "Variante alla linea elettrica a 132 kV Figline – Pirelli: interrimento della linea" nel comune di Figline e Incisa Valdarno. A maggio 2018 è stata espressa analoga intesa per la costruzione ed esercizio di vari elettrodotti, prevalentemente in cavo interrato, a 132 kV facenti parte della rete di trasmissione nazionale (RTN) ed inerenti il riassetto della rete in alta tensione dell'area metropolitana di Firenze comprensiva di opere connesse, nei comuni di Firenze e Scandicci, nonché, per alcune dismissioni, Impruneta (richiedente Società Terna SpA).

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Per interventi riguardanti le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, nella zona fiorentina sud-est sono stati attivati 9,3 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 7,1 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Firenze o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Impegnati 6,5 milioni a favore dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino e dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli Comuni: impegnati 114 mila euro a favore dei Comuni di Londa e San Godenzo quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nuovi Comuni: i nuovi Comuni di Figline e Incisa Valdarno (istituito dal 1 gennaio 2014 con LR 31/2013) e di Barberino Tavarnelle (istituito dal 1 gennaio 2019 con LR 63/2018) hanno usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (rispettivamente, 2 milioni e 650 mila euro).

Si è tenuto nei giorni 11 e 12 novembre 2018 il referendum consultivo per l'istituzione del nuovo Comune di Dicomano San Godenzo per fusione dei Comuni di Dicomano e di San Godenzo: a Dicomano ha vinto il sì, mentre a San Godenzo ha prevalso il no.

- Nell'ambito della cessione agli enti locali dello spazio di di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 512 mila euro per 6 Comuni della zona fiorentina sud-est (da segnalare 344 mila euro per il Comune di Pontassieve).
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 30 mila euro a favore del Comune di Reggello.

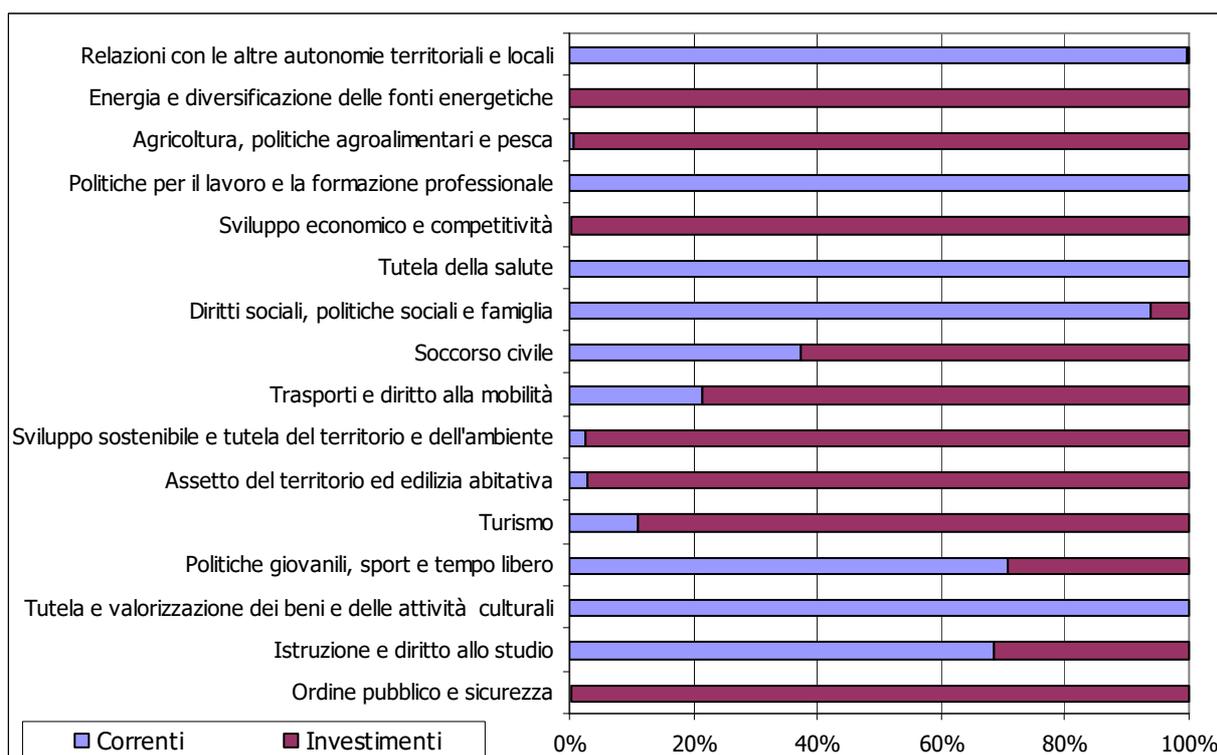
SEMPLIFICAZIONE

- Nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione", la linea di intervento 7 "Collaborazione" prevede l'avvio di progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa; in tale contesto ad aprile 2019 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e Comuni (tra i quali Fiesole e Pontassieve) aderenti alle tematiche dell'economia civile e dell'innovazione civica.

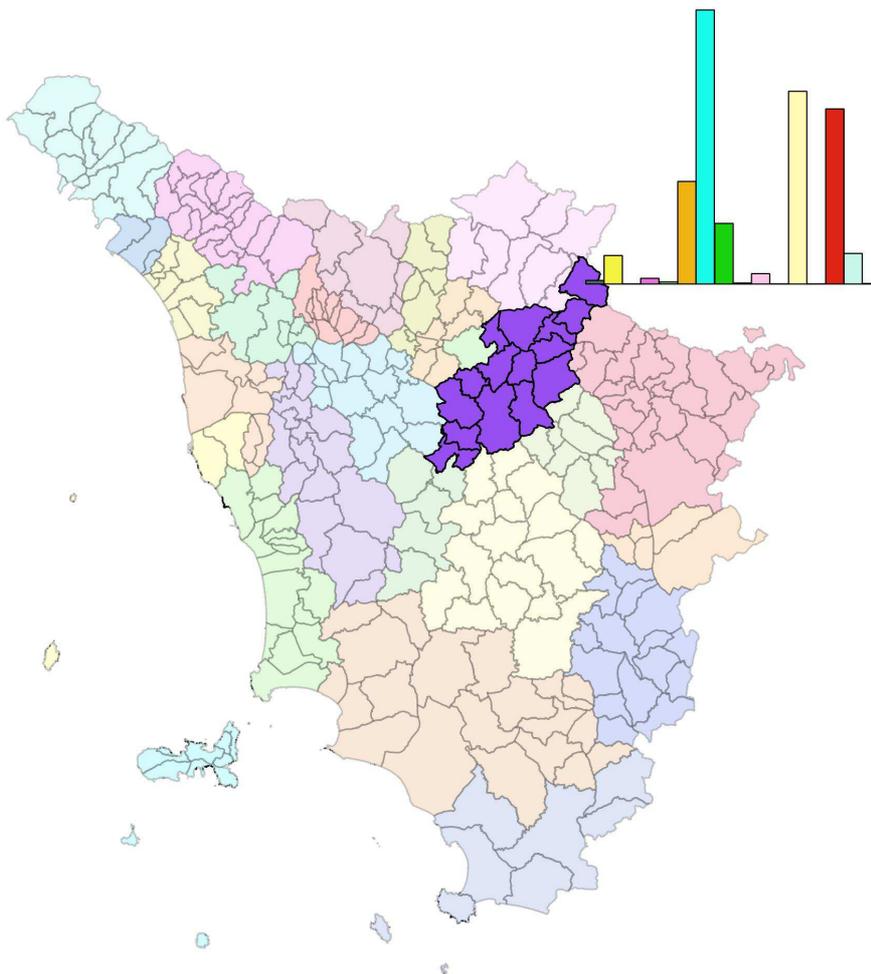
RIEPILOGO DELLE RISORSE
importi in migliaia di euro

Settore di intervento	Zona fiorentina sud-est		Totale Zona	Provincia di Firenze		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Ordine pubblico e sicurezza	1	195	196	235		235
Istruzione e diritto allo studio	3.105	1.426	4.531	7.246	2.390	9.635
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.503		5.503	432		432
Politiche giovanili, sport e tempo libero	703	288	991	7		7
Turismo	13	106	120	98		98
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	160	5.076	5.236		9.873	9.873
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	349	13.525	13.874	4.291	24.309	28.600
Trasporti e diritto alla mobilità	821	2.996	3.817	113.907	14.087	127.994
Soccorso civile	31	53	84	198	209	408
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.923	526	8.448	11.631	617	12.247
Tutela della salute	81		81	9.552.969	43.752	9.596.721
Sviluppo economico e competitività	20	9.499	9.519	4.021	686	4.707
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.072		2.072	19.955		19.955
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51	8.644	8.696	2.407	845	3.252
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		1.523	1.523	2.336		2.336
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	9.257	26	9.283	7.064		7.064
Totale complessivo	30.090	43.883	73.973	9.726.796	96.769	9.823.565

Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento



Zona fiorentina sud-est - Distribuzione spese di investimento



POLITICHE DI INTERVENTO

- | | |
|--|--|
| ■ Ordine pubblico e sicurezza | ■ Soccorso civile |
| ■ Istruzione e diritto allo studio | ■ Diritti sociali politiche sociali e famiglia |
| ■ Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | ■ Tutela della salute |
| ■ Politiche giovanili sport e tempo libero | ■ Sviluppo economico e competitività |
| ■ Turismo | ■ Politiche per il lavoro e la formazione professionale |
| ■ Assetto del territorio ed edilizia abitativa | ■ Agricoltura politiche agroalimentari e pesca |
| ■ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | ■ Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| ■ Trasporti e diritto alla mobilità | ■ Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali |